

Il Vangelo ci invita sempre
a correre il rischio dell'incontro
con il volto dell'altro,
con la sua presenza fisica
che interpella,
col suo dolore
e le sue richieste,
con la sua gioia contagiosa
in un costante corpo a corpo.

Il Figlio di Dio,
nella sua incarnazione,
ci ha invitato
alla rivoluzione della tenerezza.

Papa Francesco
Evangelii Gaudium, 88

Centro Missionario Diocesano
Servizio di Assistenza ai Malati di Lebbra
Via Val della Torre, 3 - 10149 TORINO
Tel. 011.51 56 372 • Fax 011.51 56 376
missionario@diocesi.torino.it

La situazione

Tendenza dei nuovi casi registrati per regione

	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Africa	25.345	20.213	20.599	20.911	18.597	20.004
America	37.740	36.832	36.178	33.084	33.789	28.806
Mediterraneo orientale	4.080	4.357	4.235	1.680	2.342	2.167
Sud-est asiatico	156.254	160.132	166.445	155.385	154.834	156.118
Pacifico occidentale	5.055	5.092	5.400	4.596	4.337	3.645
Europa						18
Totale	228.474	226.626	232.857	215.656	213.899	210.758

Fonte: OMS

Tu puoi ...

INFORMARTI
sulla realtà della lebbra e delle
sue conseguenze fisiche e sociali

PREGARE
per coloro che ne sono colpiti

SOSTENERE
quanti dedicano la vita
a progetti di cura
e riabilitazione

Info: www.diocesi.torino.it/missionario

La Chiesa nel mondo si prende cura
dei fratelli malati di lebbra con

604 LEBBROSARI



*La Carità è il riflesso
del volto di Cristo
sul viso del povero,
del sofferente, del perseguitato.
Si realizza nella gioia.
La gioia è
il gigantesco segreto
del cristiano*

Raoul Follereau

nel 2017 offerti 62.000 euro

Offerte Aprile 2016 / Marzo 2017	Euro
Da Parrocchie	56.294,55
Da Enti e Chiese non parrocchiali e Associazioni	4.372,00
Da Privati	2.005,50
TOTALE ENTRATE	62.672,05

Distribuzione 2017	Euro
Contributi distribuiti per l'Assistenza ai Malati di Lebbra	58.000,00
All'Ufficio Nazionale Cooperazione Missionaria tra le Chiese	300,00
Spese sussidi, spedizioni e gestione	4.372,05
TOTALE USCITE	62.672,05

così distribuiti:

All'Operazione Mato Grosso - Torino ed al Gruppo M.I.O. - Moriondo per il lebbrosario di Sao Juliao del Brasile:	€ 34.000,00
All'Opera S.Martino per spedizione medicinali ai lebbrosari:	€ 4.000,00
BENIN - Ouidah - SEDIS Segni di solidarietà onlus:	€ 3.000,00
ETHIOPIA - Gambo - Missionarie della Consolata:	€ 5.000,00
INDIA - Kumbakonam - Suore Carità S.Maria: Jesu Ashram - Comitato S.O.S. India:	€ 2.000,00 € 4.000,00
MADAGASCAR - Isoanala, Betroka, Suore Nazarene: Moramanga - Piccole Serve Sacro Cuore di Gesù:	€ 3.000,00 € 3.000,00

come donare: In contanti o con assegno (intestato a "Ufficio Missionario Diocesano") presso la nostra sede
Bollettino Postale: c/c n. 17949108 intestato a UFFICIO MISSIONARIO DIOCESANO
Bonifico Bancario: intestato a: ARCIDIOCESI DI TORINO - UFF. MISSIONARIO
IBAN: IT72 Y033 5901 6001 0000 0110 790

**Amare ...
il rischio di
uno sguardo**



**65ª Giornata Mondiale
dei Malati di Lebbra**

Casette più luminose

(FOTO N. 1)

Con grande riconoscenza vengo a ringraziare per la generosa somma che ci avete donato.

Il nostro progetto per quest'anno è di fare aggiustare le porte delle casette dei nostri malati di lebbra (ormai rovinate dalle termiti) e anche di aggiustare l'impianto elettrico per avere l'illuminazione elettrica anche nelle loro casette.

A tutti un riconoscente abbraccio.

Suor Rosette Ramarovavy
Suore Nazarene di Betroka
Madagascar

L'acqua è vita

(FOTO N. 2)

Con grande riconoscenza, vi ringrazio immensamente per questo sostegno economico: una vera provvidenza. Considerando la vostra generosità nell'aiutare questi nostri fratelli dipendenti dal vostro sostegno, il nostro programma per quest'anno è di fare aggiustare il "chateau d'eau" che da anni va rovinandosi; adesso anche l'acqua del fiume diminuisce sempre e, per avere l'acqua in abbondanza, bisogna scavare il pozzo vicino al fiume.

Un carissimo saluto. Vi ricordiamo sempre nelle nostre preghiere. Che il Signore vi benedica.

Suor Marie Georgine Rasoamalala
Suore Nazarene di Isoanala
Madagascar

Vicinanza e consolazione

(FOTO N. 3)

Ringrazio per la somma che ci avete mandato per la fornitura di cibo e medicinali ai nostri lebbrosi della missio-

ne di Gambo. Dallo scorso anno ho sostituito Sr. Laura nell'assistenza a questi nostri cari fratelli, tra i quali mi trovo da 28 anni: li conosco molto bene e li amo tanto. Vengo a voi, da parte di tutti loro e dei missionari, per portarvi il loro sentito GRAZIE per per tutto quello che fate, procurando loro cibo e medicinali. Continuiamo a portare le Vostre intenzioni nella nostra preghiera quotidiana. In questi ultimi mesi, sono stata alquanto occupata, oltre che con gli ammalati dei quali mi occupo in ospedale, specialmente bambini ustionati e mamme in attesa, anche con gli studenti. Da tanti anni sto aiutando i figli dei nostri lebbrosi nelle scuole superiori e nelle varie Università sparse in tutta l'Etiopia. Quest'anno si sono laureati 9 di loro e, grazie a Dio, hanno già trovato un lavoro, così potranno aiutare le loro famiglie tanto povere. Con qualcuno dei nostri lebbrosi, sono riuscita a realizzare piccoli progetti, come comprare due pecore che, come sapete, si moltiplicano in fretta, ed ora sono già 9! Altri preferiscono avere qualche gallina, per le uova e la carne per i loro bambini. Qualche donna inizia un mercatino artigianale e così via ... cerco di ascoltare i loro desideri, in modo che siano felici ed abbiano il necessario per la loro numerosa famiglia. Con tanto affetto e riconoscenza anche da parte di questi nostri fratelli, rinnovo il nostro GRAZIE e cordialmente vi saluto.

Suor Aldina Predieri
Suore Missionarie della Consolata di Gambo
Etiopia

Rifacimento del tetto, arredamento delle casette e acquisto delle medicine

(FOTO N. 4)

Vorrei esprimere la mia gratitudine alla diocesi di Torino che dona il suo supporto alla crescita del nostro centro.

Quest'anno abbiamo ricevuto il denaro che ci ha permesso di cambiare il tetto a due casette dei malati che erano veramente in pessimo stato. I malati e le suore insieme a me vi dicono di tutto cuore un sincero e profondo grazie. Pregano che Dio vi benedica e vi ricolmi delle grazie di cui avete bisogno. Con amicizia e affetto

Suor Marie Serena Adeoti
SEdiS – Segni di Solidarietà onlus
Benin

Acquisto di animali

(FOTO N. 5)

Mentre ringraziamo per i provvidenziali aiuti avuti negli anni precedenti ecco che, per la Giornata Mondiale dei Malati di Lebbra del 2018, osiamo ancora bussare alla porta del vostro cuore per chiedervi un contributo per i bisogni dei nostri pazienti guariti e dimessi dal lebbrosario, e che da soli devono provvedere a sé stessi, perché non più accolti nelle proprie famiglie e nei villaggi di provenienza.

La lebbra rimane sempre una piaga nel nostro paese, il Madagascar, anche se ci impegniamo a eseguire il protocollo dell'OMS circa la prevenzione, la diagnosi precoce e la cura della malattia. La povertà rimane sempre la prima causa del diffondersi di questa patologia.

Abbiamo pensato, per le persone guarite dal morbo Hansen, a un programma di reinserimento sociale nei villaggi di provenienza, quando è possibile. La lebbra, se curata per tempo non uccide. Da questa malattia si guarisce ma le persone vengono quasi sempre colpite da invalidità più o meno grave.

Già durante la guarigione i pazienti imparano piccoli lavori e anche a cuocere il proprio cibo. Apprendono come evitare incidenti vari, soprattutto domestici, per non cau-

sare nuove ferite soprattutto agli arti guariti.

Le persone rifiutate dalla propria famiglia e dal villaggio d'origine, abitualmente hanno avuto un ricovero di lunga durata. Il nostro desiderio è di renderle autonome nel provvedere ai propri bisogni quotidiani. In che modo? Donando un ettaro di terreno da coltivare e qualche animale di piccola/media taglia.

Speriamo che questa nostra richiesta, che umilmente vi presentiamo, venga presa in considerazione e ringraziamo fin d'ora per l'aiuto che vorrete donarci a beneficio dei nostri cari ammalati guariti, che lasciano il lebbrosario. Cordiali saluti accompagnati da una doverosa preghiera.

Suor Marie Amelie Rahaingosoa
Piccole Serve del S. Cuore di Gesù di Moramanga
Madagascar

Una sfida che continua

(FOTO N. 6)

Sono più di dieci anni che con la Vostra collaborazione sosteniamo il lebbrosario di Jesu Ashram a Matigara (Bengala Occidentale, India).

Grandi cose abbiamo fatto in questi anni: dalla costruzione del nuovo ospedale fino alla sala operatoria che, da quest'anno, è effettivamente funzionante e conta già al suo attivo numerosi interventi chirurgici.

Un grande traguardo per la dignità di queste persone, che sinora non potevano curarsi e si vedevano respinte dagli altri ospedali indiani.

La vita di questi ammalati è ora completamente cambiata: grazie all'amore dimostrato dalle persone che le circondano, grazie alla continua somministrazione della terapia e all'azione di prevenzione nelle scuole e nei villaggi. Grande aiuto è stato anche portato dalle allieve della locale scuola triennale in Scienze infermieristiche,

associata all'ospedale di Jesu Ashram. Con un progetto specifico, a partire da quest'anno, stiamo infatti sostenendo interventi integrati che hanno l'obiettivo di diffondere nei villaggi dell'interno la cultura della prevenzione socio-sanitaria.

Constatate le importanti attività di prevenzione e cura implementate a Jesu Ashram, le strutture sanitarie pubbliche sembrano infatti superare l'iniziale scetticismo nei confronti delle attività del lebbrosario e dei suoi ricoverati. Si è avviata così una significativa collaborazione che prevede vi siano anche medici del sistema sanitario pubblico indiano ad eseguire interventi chirurgici nella nuova sala operatoria.

Tutto questo sta meravigliando la popolazione che sinora si era vista trascurata e abbandonata. Al fine di garantire all'ospedale standard minimi di sicurezza, previsti dalla normativa indiana peraltro indispensabili per poter rafforzare la promettente collaborazione avviata, si rende ora necessario attrezzarlo di un idoneo impianto antincendio. Contestualmente si dovrà continuare a supportare, almeno in parte, le spese per l'acquisto dei medicinali forniti gratuitamente agli ammalati, che appartengono ai gruppi sociali più poveri ed emarginati della società indiana.

Questo vuole essere il nostro impegno. Lottare accanto ai più bisognosi affinché possano trovare accoglienza, solidarietà e giustizia. Una volta guariti, aiutarli a integrarsi nel tessuto sociale originario della famiglia, della comunità, della scuola, del lavoro.

Confidando di poter condividere con Voi questa sfida, vi salutiamo cordialmente.

Patrizia Bianconi – Comitato Sos India
Lebbrosario Jesu Ashram
India

Una luce per illuminare la vita

(FOTO N. 7)

Da colonia per i lebbrosi, abbandonata e in decadenza, a centro di accoglienza e di cura gratuita per migliaia di ammalati all'anno. Questo è il Sao Juliao di oggi.

Compiuti 76 anni, il Sao Juliao continua il suo cammino di speranza attraverso l'attenzione ai malati di Hansen, tubercolosi, aids con professionalità e apertura alle nuove metodologie di cura. Attraverso equipe multidisciplinari, coinvolge famiglie, pazienti e personale medico costruendo trattamenti personalizzati. Sono grandi i numeri che comunque non riescono a spiegare il lavoro straordinario organizzato da Irma Silvia Vecellio ed i suoi collaboratori: 8.315 esami specialistici all'anno, 2.735 visite mediche, 1.616 pazienti accolti di cui 121 lungo degenza. C'è inoltre una grande opera di sensibilizzazione esterna che ha l'obiettivo di prevenire la malattia attraverso la conoscenza dei primi sintomi.

A fronte di questo enorme sforzo ci troviamo nel mezzo di una grave crisi economica che spinge il Governo a tagliare ingenti risorse economiche fino a ridurre i contributi al 28.6% dei costi reali. È quindi provvidenziale l'aiuto che ci arriva dalle entità di volontariato come l'Operazione Mato Grosso di Moriondo e di Torino per continuare a dare risposte alle gravi problematiche della salute di bambini e adulti. La nostra richiesta è quindi quella che attraverso la collaborazione con il Centro Missionario Diocesano possiate farvi carico delle spese annuali dell'ambulatorio.

Buon anno a tutti voi, continuate ad aiutare i nostri ammalati.

Bruno Maddalena
dal 1987 Volontario permanente
OMG di Torino al Sao Juliao
Brasile

progetti 2018

